ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 835

Curia Generalizia - Roma

di Milano. Professò alla Maddalena di Genova il 21 XII 1697.

Una della sua prima destinazioni fu l'orfanotrofio di Loreto di Napoli dove stette fino al 1705, quanfo fu destinato nel collegio di Amelia come maestro di humanità. Dicono gli Atti che " ha insegnato ed ammestrato i suoi scolari con tutta attenzione e sodisfazione della Comunità ed essersi sempre diportato con esemplari ed ottimi costumi, et havere assistito nei giorni festivi alla chiesa nella quale ogni domenica secondo il solito ha insegnata la dottrina cristiana ".

Nel 1707 fu destinato nel collegio Oddi di Albenga destinato a far la scuola di grammatica, che fece " con molto zelo e profitto de' scolari, ed ha assistito alla dottrina cristiana solita a farsi in duomo con molta attenzione ed assiduità, ed ha sempre dato buon saggio dei suoi religiosi costumi con edificazione degli altri, e pubblico aggradimento ".

Gli Atti del collegio di Albenga annotano sotto la data 15 ott. 1714: " Partito da questa casa con la licenza espressa del P. R.mo Generale, e consenso del M.R.P. Provinciale della nostra Provincia di Genova il P.D. Bernardo Ludovico Moneglia per Milano, a solo riflesso di rivedere i suoi parenti, e fermarsi con loro i mesi consueti delle vacanze,

re trattenuto dal med. P. R.mo Gen. in quella provincia per una delle scuole del seminario di Vigevano, ha lasciato questa casa, nella quale ha lodevolmente faticato nell'insegnare la grammatica sun. con vantaggio e profitto dei scolari, giacome ancora assistito alla dottrina cristiana solita a farsi nella chiesa cattedrale di questa città con molta lode ed applauso del pubblico; ed anco assistito al Sacramento della Penitenza con molta assiduità e zelo ".

Il P. Gen. dovette prendere quel provvedimento di destinare P. Moneglia a Vigevano, perché proprio in quell'anno era sorta questione con il vescovo circa la direzione e la amministrazione di quell'istituto.

P. Moncali stettea a Vigevano fino al 1718, quando fu destinato nell'Accademia del Porto di Bologna, dove giunse il 30 ottobre 1718 per cominciare la sua scuola di grammatica. Nel 1720 passò alla scuola di humanità, facendo l'una e l'altra " con esemplarità di costumi e profitto dei scuolari ". Nel 1723 gli fu affidata la carica di vicerettore e ministro " che pure esercitò con soddisfazione di tutti ".

Il 20 marzo 1724 partì con obbedienza per Roma, e il 29 VI 1724 raggiunse la sua nuova destinazione a Velletri come maestro di grammatica in quelle pubbliche scuole gestite dai Somaschi. " Nei venerdì di marzo 1725 ha fatto due eruditi panegirici sopra il SS. Sacramento con pubblico compiacimento; come altresì ha assistito con assidua pazienza al confessionale in questa chiesa, e con profitto delle abime; esse.do il medesimo religioso grave e morigerato ". Nel giuono 1727 fu destinato in S. Nicola di Roma, dove rimase fino alla morte. Nel 1736 fu mandato per breve tempo a fare il prefetto nel collegio Clementino. In S. Nicola attese alla parrocchia come viceparroco. Nel 1737 é viceprenosito. Nel 1744 fu chiamato a sostituire il maestro di noviziato, e divenne poi maestro effettivo.

Morì in età di anni 75, il 4 aprile 1755 " dopo malattia sofferta per molto tempo con somma rassegnazione ".

Opere:

Conserviamo alcuni suoi Sonetti di circostanza, che pubblichiamo ne peresnt (dato il cattivo stato di conservazione) : 25-121

Che un giovane non deve per alcuno tempo
lasciare l'attentione delle lettere -
per l'accademia di S. Angelo nell'anno 1705
in Amelia.

Sonetto:

Io che tutt'altra cura a me fu vile
fuor che di vera gloria eternar fama
fia che prenda in mia scorta il volgo umile
che al più segnato calle oggi mi chiama.

DOPO TRE "PUNTATE"

Archivio storico,
in arrivo il n. 4

Con ricche inedite su tutto il territorio diocesano

È in cantiere il quarto numero dell'«Archivio Storico della Diocesi di Como» che comprenderà un gruppo di contributi dedicati ai diversi «stati di vita» tracciata così come sono realizzati in diocesi (Fondazioni benefiche, il clero in età post-tridentina, iniziative assistenziali laicali, monasteri in Valtellina), ma sorta di lettura «storica» del piano pastorale per l'anno corrente.

L'indice prevede i nomi seguenti:

P. GINI, Padre (Cenni di Malebranche); P. MAGGI, Il canonico Vincenzo Bartelli; C. CANTÙ, Giovanna Fiorbi e la sua Istituzione Ospedaliera; P. GINI, Il Canonico Cleto Cavalli, Teologo consacrato; G. PEREGALLI, Documenti per un corretto ordinamento delle Scuole Minori Storiche degli Archivi Parrocchiali della Diocesi di Como; M. LONGATTI - S. XILES, Fondazioni Monastiche in Diocesi di Como dalle origini al XVII sec.; G. PERROTTI, Il Convento Domenicano di S. Antonio in Morbegno; M. VACCANI, La formazione del clero in Diocesi nei primi decenni post-tridentini; A. GINOLA PICCHI, Attività assistenziali nel Seicento a Colmeto a Como; C. e C. RUSCONI, Iniziative religiose a Como nell'Ottocento; T. SALI - METLLINI, Ricognizione sulle opere di Bonifacio da Modena; G. CE, Nuovi documenti sull'Architetto Nicolò Rasca; G. SCARA - POZZI - V. ARRIGONI, Don Stefano Turati, i suoi giornali volcaviani e gli suoi [illegible] con Carlo Massimo Rosa:

Mentre preparate nella libreria il posto per il nuovo, interessante libro, controllate di avere i tre volumi precedenti.
La storia è meglio di un inizio a puntate.

Luigi Crimella

Può fato e cielo mutar suo corso e stile
pria che in seguir ciò ch'egli ha in pregio ed ama
spender il mio breve anno il verde aprile
perché poi di me taccia oscura fama.

Altri seguendo pur vie distorte
giugne là dove ogni sua speme accoglie
né fia ch'ancora invidia al correre apporte.

Bella e santa virtù a le mie voglie
in pria segnai, né fia che tempo o sorte
il mio pensier unqua da se distoglie.

Più giova all'acquisto della virtù
la fatica che l'ingegno.
Sonetto

Opra d'anni e virtude aun sol momento
invan spera toccarsi il suo confine,
di grave impresa al glorioso fine
mai giunse alcune senza fatigha o stento.

Solca sicuto benché tardo o lento
spinto da remi suoi l'onde marine,
ma facile darà nei scogli alfine
legno sospinto da vento.

Goggia che cade, franto un sasso rende
e seben di durezza il ferro premo
stento di lima alfin lo doma e fende.

Vola il Pegaso alato, e pria col segno
del suo piede aqua sparge, e in ciò s'apprende
che l'aqua del sudor sbalza l'ingegno.

All'Ill.mo ed Ecc.mo Sig. D. Pietro Alonso
d'Aracoeli Presidente del sacro Consiglio di
Napoli in occasione che prende il possesso
di Legato del Real Conservatorio di S. M. di
Loreto dei PP. Somaschi. Sallude allo stemma
[illegible] e due archi.

DOPO TRE «PUNTATE»

Archivio storico, in arrivo il n. 4

Con ricerche inedite su tutto il territorio diocesano

È in cantiere il quarto numero dell'«Archivio Storico della Diocesi di Como» che comprenderà un gruppo di contributi dedicati ai diversi «stati di vita» caratterizzati così come sono realizzati in diocesi (Fondazioni benefiche, il clero in età post-tridentina, iniziative assistenziali laicali, i domenicani in Valtellina), una storia di lettura «storica» del piano pastorale per l'anno corrente.

L'indice prevede i seguenti contributi:

P. GINI, Padre Gabriele Malagrida. P. MAGGI, Il canonico Vincenzo Barelli. C. GATTI, Giovanna Franchi e la sua Istituzione Ospedaliera. P. GINI, Il Canonico Cleto Costa, Teologo comasco. G. PERGAULLI, Elementi per un corretto ordinamento dell'Archivi Storiche degli Archivi Parrocchiali della Diocesi di Como. M. LONGATTI - S. XERES, Fondazioni Monastiche in Diocesi di Como dalle origini al XII sec.; G. FEROTTI, Il Convento Domenicano di S. Antonio in Morbegno. M. VACCANI, La formazione del clero in Diocesi nei primi decenni post-tridentini. A GIROLA PIOCHI. Attività assistenziali nel Seicento e Settecento a Como. C. e G. RUSCONI, Iniziative edilizie a Como nell'Ottocento. T. SALI. CE. Nuovi documenti sull'Arpirete Nicolò Rusca. G. SOARA. METLINI, Ricognizione sulle opere di Bonifacio da Modena. G. POZZI - V. ARRIGONI, Don Stefano Turati, i suoi giornali valcervian e dil suo colleggio con Carlo Massimo Rosa.

Mentre preparate nella vostra libreria il posto per il nuovo, interessante libro, consultate il avete i tre volumi precedenti.

La storia è meglio di un romanzo a puntate.

Luigi Crimella

...umana'

...confronti con teologi,

...della sua mente arriva a

...scopo più vero e nobile della

...ricerca non è stato tanto

...di cercare di tendere un mi-

...lo che attanaglia l'uomo

...pretende di cogliere il

...dal proprio esistere, quanto

...un altro unificare gli

...scienziati, medici, pastori,

...e operatori sociali per-

...sono che soffrono «nella»

...«per» la mente possano

...umiliate le loro sofferen-

...za medica — ha detto

...il Papa — riconosce uno

...rapporto tra il ma-

...o l'aggravarsi di alcu-

...sigle e turbe mentali e

...crisi del valori. Ne è

... — per citare un caso

...dipendenza tra l'Aids,

...della sessualità. Co-

...dipendenza e l'uso di-

...a della continua ag-

...a alla serenità e all'e-

...mentale, costituita da

...sociali che portano alla

...alizzazione dell'uomo

...olosi condizionamenti

...liberta?».

...conclusivo del Pontefi-

...azione convergente per

...nosciere la vastità e la

...a del problema del ma-

...nte, ha dato a questo

...anto Vaticano una di-

...razione concreta e vigi-

...l'uomo, soprattutto per

...ha detto il Papa — testi-

...sofferta. «L'amore cri-

...medianta il servizio a

...nel corpo e nello spiri-

...a Cristo Gesù, che

...osi, ha scelto la con-

...schiavo, di emargina-

...rezzato».

Luigi Crimella

che rappresenta un'aquila e due archi.

Sonetto

A te che vanti in maestà d'impero
gran virtù, grand'honor, e gran consiglio
commise Alonso il gran Monarca Ibero
nostra grande salvezza e gran periglio.

Con quel tuo generoso alto pensiero
alla Madre immortal serbi ogni figlio
che a nostre alme e sincero
sol porger può col balenar del ciglio.

Già dell'aquile tue spirto e valore
per volar colasù m'invita
l'alma stella Maria prende ogni cuore.

E a chi sa ben mirar pietoso addita
nel tuo stemma gentil tuo celeste amore
con quegli archi di pace eterna vita.

Nella morte di S. Pietro Martire
le piante scaturiscono sangue

Sonetto

fatto nell' Festa di detto Santo, che si
celebrava dalle Monache benedettine ad
istigazione di mia sorella che si ritrovava
sagrestana - Milano 1703

Sonetto

Per dar vita al dolor le pietre infrante
quando il Verbo morì scossar la scena;
così di Pietro all'agonia, le piante
stillan nembi di sangue in su l'arena.

Scese il sasso angolar dal ciel amante
che in Croce del suo amor stampò la scena;
dall'occhiuta di se Pietra costante
scossa dal ferro ancor ride serena.

Di Cristo allor s'eclissa il sole

NOTE

...umana"
...confrontati con teologi,
...dalla sua mente arriva a
...scopo più vero e nobile della
...sicurezza non è stato lanto
...di cercare di fendere un mi-
...bullo che attanaglia l'uomo
...proteiforme di cogliere il
...stesso dal proprio esistere, quando
...un altro: unificare gli
...di scienziati, medici, pastori,
...a operatori sociali per-
...o «pare» la mente possano
...che soffrono «nella»
...continuino la loro sofferen-
...Luigi Cimmella
...pezzato».

Per sostenere queste ... di co-
DOPO TRE «PUNTATE»
Archivio storico,
in arrivo il n. 4
Con ricche inedite su tutto il territorio diocesano
...dell'«Archivio Storico della Diocesi di Como»
...ricerca un gruppo di contributi dedicati ai
...diversi «stati di ... lavora così come sono realizzati in diocesi
...(Fondazioni benefiche, il clero di età post-tridentina, iniziative
...assistenziali lariane, ... cenobi in Valtellina), una storia di lettura
...«storica» del pi... ... per l'uno contro l'altro.
...L'indice previde... ... contributi:
...P. GINI, Padre ... Malagrida; P. MAGGI, Il canonico Vin-
...cenzo Barelli; C... Giovannina Franchi e la sua Istituzione
...Gli archivi dell'Ospedale; P... per un corretto ordinamento delle Sezio-
...ni Storiche dell'... Parrocchiali della Diocesi di Como; M.
LONGATTI ... S. Fondazioni Monastiche in Diocesi di
...Como dalle ori... ecc.; G. FERROTTI, Il Convento Domeni-
...cano di S. Abbon... degno; M. VACCANI, La formazione del
...clero in Diocesi ... diocesani post-tridentini; A GIROLA PIC-
...CHI, Attività a... nel Settecento e Settecento a Como; C. e C.
...RUSCONI, Inc... rafiche a Como nell'Ottocento; T. SALI-
...CE, Nuovi do... all'Archivio Storico Diocesano; M. SCARA-
...MELLINI, Ric... sulle opere di Bonifacio da Modena; G.
...POZZI, V. A... I. Dan Stefano Turati, i suoi giornali
...valcuviani e ... con Carlo Massimo Rota».

Mentre prepara... costa libreria il posto per il nuovo, interes-
sante libro, cont... ... di averne i tre volumi precedenti.
La storia è megli... ... romanzo a puntate.

e del funesto caso il mondo langue
che il caro Redentor mirar non vuole.

Ma la fede al cader di Pietro esangue
nelle preghe sue il Redentor vuole
che distillan i troni? un mar di sangue.

ASGRS, B 27 (Atti Pisani, Genova, Sch. Pietà, c. 1re.)

reo presens, et promitto deo Omnipotenti, Beate Marie semper Virgini, Beato Augustino Patri nostro, et aliis de Curia, Domino Multis Patri D. Joanni de Auria in presentiarum Preposito Ecclesie Sancti Blasii, et Sancte Marie Magdalene, Vicario in hac parte specialiter deputato ad infrascripta Reverendo Patre Fratre Antonio Germano, Apostolico Generali Visitatore Regularium Congregationis, et ordinis Patrum Sancti Augustini, aliisque Successoribus illius canonice electis, Obedientiam, Castitatem et Paupertatem hoc est in communi vivere secundo regulam S. Aug.ni Patris nostri, iuxta constitutiones dicte Congregationis canonice facta, seu iuxta. Ac Deum meum adiuvet, et hec sancta Dei Evangelia

Pietro Giovanni Castellino q.m Bart.ei
ho stato presente, alla sopradetta
professione

Io Petrus Vincentius Vitus scripsi, et propria manu subscripsi, ut ore proprio pronunciavit

cipione Castellino q.m Bart.ei sono stato
presente, alla sopradetta professione

[illegible] et S. Virginis Patris [illegible] et Spiritus Sancti

Amen (1 dicembre 1697)

[illegible] Omnipotentis millesimo sexcentesimo nonagesimo septimo die [illegible]
nonis Decembris in Ecclesia [illegible] Marie Magdalene civitatis Genue [illegible]
Bernardus Ludovicus Cloneglia [illegible] Ediolanensis Patritius Genuensis filius
q.m Bernardi Cloneglie [illegible] huc professum et promittit deo Omnipotenti Beate
Marie Semper Virgini Beato Augustino Patri nostro totisque [illegible] et celesti
et tibi multum R.do Patri D. Joanni de Auria in presentiarum Preposito
to Clericorum regularium Collegii Sancte Marie Magdalene Vicario
in [illegible] parte specialiter delegato à R.mo Patre Nostro D. Joanne Lievre
mo Zanetti Vicario generali Clericorum regularium Congregationis Sor:
masche [illegible] Sancti Marioli Papie et successoribus illius canonice electis
Obedientiam castitatem et paupertatem hoc est in communi vivere
secundum regulam S. Aug.ni Patris nostri iuxta constitutiones dicte
Congregationis canonice facta [illegible] faciendas Sic Deus me adiuvet et hec
Sancta Dei Evangelia

Coo Bernardus Ludovicus Cloneglia

Servasi et [illegible] a mano sudetti
D. Patre Marco da Sutri [illegible] dicta professione

[illegible] et ore proprio pronunciavit

adì 7 Aprile 1725 ROMA, A 114, c. 104r

(Libro degli Atti, Vellutti, 1702-1748)

Rev.mo Pre D. Carlo Ma Zoi Prepo Generale della Congne fece la visita di questo Collegio, et avanza trovato ogni cosa in pace stante l'osservanza Religiosa, officiatura nella Chiesa doppo aver visitato il Sanmo, il Battistario Confessionarij, Sacristia, Oglio Santo, e Altari considerata in loro la Religiosa polizia, doppo aver sentito a parte ogni Pre, e fatto fare da ogn'uno una paterna esortatione a fine della Religiosa osservanza considerati i libri della amministratione di questo Collegio compì la visita partendo subito per Roma.

D. Angelo Ma Zoi Lucch.

D. Lud.o Meneglia Atto

adì 25 Maggio 1725 → D. LUDOVICO MENEGLIA ATTUARIO

Sorpreso da forte, e repentino colpo apoplatico non essendo stato a tempo l'usata diligenza del R.P. Prepposito per la Amministratione dell'estrema unitione, esercitossi però confessato la Domenica antecedente mentre si ritrovava indisposto lesse in quest'oggi il Fello Dionisio Bertile Laico nro professo l'anima al Creatore in età d'anni 72 in circa.

D. Angelo Ma Zoi Lucch.

D. Lud.o Meneglia Atto

adì 6 Luglio 1725

Fù letta in publica Tavola la Bolla de Celebratione Missarum che incomincia cum sepe contingat.

D. Angelo Ma Zoi Lucch.

D. Lud.o Meneglia Atto

adì 17 Luglio 1725

Arrivò in questo giorno Diacono Agostino Ospite al Servizio di questo Collegio con l'obedienza del M.to R.do Pre Procur. Gen.le

D. Angelo Ma Zoi Lucch.

D. Lud.o Meneglia Atto

adì 4 Agosto 1725

Fù letta in publico da me infro la Bolla d'Urbano 8.o que incipit Sanctis Dominus Nr. contra hereticam pravitatem

D. Angelo Ma Zoi Lucch.

D. Lud.o Meneglia Atto

adì 26 Xbre 1725

Fù esibito al Publico Congresso di questa Mta dal Mro il Memoriale per la Continuazione della Scuola con provisione di Scudi annui Sessanta quale letto incontrò con pienezza de Voti L'Inclusiva

D. Angelo Ma Zoi Lucch.